

Assicurazioni e solidarietà

DS6091

DS6091

Fondazione Cattolica: due bandi per promuovere il Terzo settore

• Stanziate 500 mila euro per ognuno di questi Bedoni: «Fase molto innovativa del nostro ente nell'ambito di **Generali**»

Due bandi per sostenere il Terzo settore sono stati approvati nell'ultimo Cda di Fondazione Cattolica e saranno presentati, a Verona, durante la Rassegna dei poeti sociali, che si aprirà il 19 ottobre.

Si tratta della nuova versione dell'iniziativa «Una mano a chi sostiene», lanciata per la prima volta nel 2022 per favorire lo sviluppo di progetti ad alto impatto sociale, realizzati da enti non profit sul territorio italiano e delle linee di indirizzo di «People raising 2024». Per ognuno sono stati stanziati 500mila euro. Il Cda della Fondazione, presieduto da Paolo Bedoni (e di cui fanno parte anche **Piero Fusco**, vicepresidente, **Cristina Rustignoli**, Gelsomina Maisto, don Davide Vicentini, Alessandro Lai, **Samuele Marconcini**, Giuseppe Alessio, Atanasio Pantarrotas e **Riccardo Acquaviva**) ha dato il via anche alle linee guida di operatività per il triennio 2024-2026. «In questo modo si è aperta una fase profondamente innovativa della vita e del programma della Fondazione nell'ambito di **Generali** – commenta Bedo-

ni - Si sono create, per volontà della compagnia del Leone, le condizioni per avviare, già in questo triennio, progettualità nuove, destinate ad ampliare gli orizzonti strategici e le potenzialità dell'ente, che viene proiettato nel cuore delle tematiche riguardanti il Terzo settore, sia a livello nazionale che delle comunità locali». Il Terzo settore rappresenta una grande risorsa sociale, «ma di fronte alla complessità e alla velocità delle trasformazioni in atto, ha l'esigenza di individuare innovativi programmi di «people raising» (strategie per la ricerca di nuovi volontari, per la loro formazione e valorizzazione dell'azione gratuita prestata, oltre che per la valutazione delle prestazioni fornite, ndr)», sottolinea. «La necessità è di supportare i processi di reperimento e di ingaggio di qualificate risorse umane. Questo è un punto di importanza cruciale», puntualizza il presidente.

Sulla base di queste considerazioni si sviluppa la programmazione delle prossime attività della Fondazione, strutturate in quattro filoni: solidarietà ed imprenditoria sociale, formazione, partenariati strategici e progettualità in ambito religioso. Ai due bandi complementari, approvanti dal Cda, è affidata una funzione guida. **Va.Za.**



Paolo Bedoni

